

L'evento | Il 2 settembre grande disfida nazionale nell'ambito di «Uva e dintorni». E ci sarà l'ospite straniero

Palio delle Botti, Avio punta in alto

La 18ª edizione di «Uva e dintorni» - kermesse organizzata da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre dall'omonimo comitato in collaborazione con il Comune di Avio e con il supporto della «Strada del Vino e dei Sapori del Trentino» nell'ambito del coordinamento delle manifestazioni enologiche provinciali denominate «#trentinowinefest» - farà da cornice alla decima e terza ultima tappa del «Palio Nazionale delle Botti tra Città del Vino».

L'appuntamento è appunto per domenica 2 settembre, ore 14.30, e si svilupperà nel centro del borgo che sorge ai piedi dello spettacolare Castello di Sabbionara, uno dei luoghi più belli d'Italia. «Sono sempre moltissime - spiega il sindaco di Avio Federico Secchi - le città che partecipano alla gara che organizziamo nell'ambito di «Uva e dintorni», sia perché questa si inserisce in un contesto di festa assolutamente da vivere, che prevede una full immersion di tre giorni nella vita medioevale ricca di iniziative di ogni sorta, sia perché il nostro palio si distingue per le competizioni che affianca alla tradizionale spinta della botte». Tale prova - che nel centro della Bassa Vallagarina si svolge con una botte barrique da 225 litri anziché con la botte da 500 litri - viene infatti arricchita da altre tre specialità, ovvero la pigiatura dell'uva scaldi, finalizzata ad ottenere la maggior quantità di mosto; lo sla-

lom femminile con le botti e il riempimento della botte a squadre, che solitamente si conclude con un bagno collettivo.

Tredici le squadre in gara: oltre alla padrona di casa Avio e alle altre squadre trentine di Faedo, Isera e Trento, Brentino Belluno (Verona), Cavriana (Mantova), Maggiora (Novara), Nizza Monferrato (Asti), Refrontolo (Treviso), San Pietro in Cariano (Verona), Valdobbiadene (Treviso), Vittorio Veneto (Treviso) e - novità 2018 - la cittadina croata Buje, situata nella parte settentrionale dell'Istria.

Del resto, come ha ricordato anche al termine della sfida dello scorso anno il presentatore Luigi Dentesano, Avio rappresenta il palio più conteso, quello che dà maggior prestigio, tanto da attirare anche squadre dall'estero. E chissà che nell'anno in cui «Uva e dintorni» raggiunge il traguardo della maggiore età, non sia proprio Avio a conquistarlo. Ad oggi, a soli tre appuntamenti dalla finale (sabato 25 agosto a Serrone, in provincia di Frosinone, domenica 2 settembre ad Avio e domenica 9 settembre a Castelnuovo Berardenga, in provincia di Siena), Avio si trova al quinto posto in classifica generale con 45 punti dietro a Vittorio Veneto (88 punti), Suvereto (58), Nizza Monferrato (57) e Refrontolo (53) e quindi con ottime chances di conquistare un posto nella finalissima di domenica 7 ottobre a Valdobbiadene.



NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Dalle ore 8 di martedì 7 agosto alle ore 8 di venerdì 10 agosto

Santoni Rovereto
Piazza Filzi, 24 tel. 0464/437797

Comunale Besenello
Via Roma 6/a tel. 0464/834124

OSPEDALE

S. Maria del Carmine tel. 0464/403111
Orario visite: 14.30-15.30, 19-20

Centro Prenotazioni tel. 848/816816
Orario: ore 8-16 da lunedì a venerdì
ore 8-13 il sabato

GUARDIA MEDICA

Lunedì - venerdì ore 20-8
Sab. e prefestivi dalle 8 alle 8
Dom. e festivi continuato
telefono 0464/433347

AMBULANZE

Pronto intervento e Soccorso alpino 118
Prenotazioni (ore 8-16) 800070080

URGENZE

Centrale unica di emergenza 112

Folgaria | Sonia Forrer critica il primo cittadino per le interrogazioni inevase

«Dal sindaco risposte imbarazzanti»

FOLGARIA - Una frase attribuita a Oscar Wilde afferma: «Non esistono domande imbarazzanti, bensì risposte imbarazzanti». Per Sonia Forrer dell'«Altopiano cambia passo», «se il sindaco si è «beccato» l'applauso ironico del pubblico quando ha detto che gli era passata la voglia di rispondere alle interrogazioni non lo deve certo alle nostre domande bensì alla sua risposta. E poi alle interrogazioni non si risponde perché se ne ha voglia: si risponde perché lo dice la legge». Il fatto è riferito al consiglio dello scorso 16 luglio, convocato su richiesta delle minoranze che, congiuntamente, avevano insistito per smaltire la mole di oltre 20 interrogazioni inevase. «La più datata è di aprile 2017», spiega Sonia Forrer - Dall'inizio

dell'anno ci sono stati 4 consigli: in quello di aprile il sindaco disse che avrebbe pianificato una nuova seduta, proprio per smaltire le interrogazioni. Non lo ha mai fatto. Nella seduta del 16 luglio gli ho ricordato questo fatto e lui ha negato, ma è stato smentito da un rappresentante della sua stessa maggioranza». Il consiglio del 16 luglio venne sospeso perché la maggioranza lasciò l'aula facendo mancare il numero legale. Poi a soli 4 giorni, il 20 luglio, era convocato un altro consiglio, stavolta su iniziativa della maggioranza. La quarta seduta del 2018, il 31 luglio, prosecuzione di quella del 16, non è nemmeno iniziata visto che della maggioranza c'era solo il sindaco. «Qui c'è un gravissimo proble-

ma politico: la maggioranza si sottrae al confronto e nega la democrazia. Mi chiedo se non ci sia anche un problema legale. Dicono che non li facciamo lavorare ma è falso: la maggioranza ha i numeri per votare ciò che ritiene e se si dice che la nostra richiesta di convocare un consiglio è stata aggressiva, io dico al contrario che è stata difensiva, un modo per difendere il diritto di porre interrogazioni e far valere il confronto democratico. Come potremmo «boicottarli»? Sono loro che boicottano noi impedendoci di svolgere il nostro ruolo». Cosa faranno ora le minoranze? «Stanno decidendo, loro hanno l'arma di non convocare il consiglio e, se viene convocato, di disertarlo».